

**PARCO NAZIONALE  
DEL GRAN SASSO E DEI MONTI DELLA LAGA**

**RECUPERO DELL' ANTICO SENTIERO METELLA**

**RELAZIONE TECNICA E PROGETTO DI MASSIMA**

ing. Goffredo Rotili

La zona dei Monti Della Laga, dove si incontrano le quattro Regioni Centrali Italiane, Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, è contornata dalle catene montuose del Gran Sasso D'Italia, dei Monti Gemelli e dei Monti Sibillini e un po' più in lontananza sono anche visibili La Maiella, a sud, Il Terminillo ed il Mar Tirreno, ad Ovest, il Conero, a Nord, ed il Mar Adriatico, ad Est.

Le diverse amministrazioni territoriali, succedutesi, nel corso dei secoli, nelle vallate dei Monti Della Laga, hanno sfavorito, quasi da sempre, i rapporti economici e sociali tra gli abitanti storicamente stanziatisi sui vari crinali di questa Montagna.

Nessuno ha mai fatto riflessioni sulle ricchezze turistiche, ambientali e panoramici dell'unica montagna marnosa dell'Appennino, di una montagna sconosciuta, ricchissima di sorgenti, piena di boschi rigogliosi ed ornata di praterie verdi, anche fino alle vette oltre ai 2.400 mt. s.l.m..

La montagna dai lineamenti gentili, che ricordano il mite e deciso carattere storico degli Abruzzesi, da Sud a Nord, dividono l'Abruzzo, ad Est, dal Lazio, ad Ovest.

Solo un sentiero, di valico sul presumibile percorso dell'antica strada romana Metella, veniva anticamente percorso dai Ficorari (venditori di fichi del Teramano) e dai ragazzi delle più povere famiglie dell'alta Laga Teramana, che andavano a garzone presso le ricche famiglie Armentizie Amatriciane.

Con l'ausilio delle nuove cartografie e di moderni strumenti informatici è stato possibile verificare la grande vicinanza dei centri abitati dei versanti Laziale ed Abruzzese e la quasi scontata fattibilità di un collegamento tra i due versanti Est ed Ovest.

Anche su internet è stato elaborato un plastico ed una descrizione di alcune escursioni organizzate dal CAI di Amatrice sull'antico tragitto della strada romana Metella, che probabilmente fu anche percorsa anche dal grande condottiero Annibale.

L'itinerario, condiviso anche dallo storico Palma, parte dalla Salaria da Amatrice sul Tronto, arriva a Macchie Piane, sale a Cima Lepri (2455 mt s.l.m.), prosegue per Pizzo Di Moscio (2411 mt s.l.m.), scende a Ceppo, prosegue per Monte Ceraso, scende a Sella Ciarelli (1020 mt.s.l.m), risale a Colle Mezzanotte ed a Monte Ciccone (1520

mt.s.l.m.) , tocca la Ciuffa di Bonifacio ed il lago di Sbraccia, arriva alla Cordella di Leofara, sopra al Castello di Vallenquina, passa per Castel Manfrino ,scende per le Gole del Salinello, tocca le Grotte di S.Angelo, vede La Fortezza di Civitella del Tronto, tocca l'area archeologica di Campovalano (Campli), arriva sui vigneti e sulle piane della Vibrata e poi si ricongiunge, attraversando il Tronto, con l'antica Salaria.

Questo sentiero deve richiamare l'attenzione degli escursionisti, del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti Della Laga, della Provincia di Teramo, dei Comuni dei Monti Della Laga, Laziali ed Abruzzesi, del Comune di Civitella Del Tronto, del Comune di Campli ed dei ricchi Comuni della Vibrata e deve unirli nel proposito di voler rivalutare e valorizzare questo sentiero storico che tocca tante località di grande pregio ambientale, storico ed archeologico e fa ritornare in mente tanti episodi della nostra Storia locale antica.

Questo sentiero antico, arredato da maestosi panorami, dalla nobile città di Amatrice, da laghi di montagna, da boschi meravigliosi, da Castelli , dalle Grotte di S.Angelo, dalla Fortezza di Civitella, dagli Scavi Archeologici di Campovalano e dalle pianure e dai vigneti della Val Vibrata, è di una ricchezza e di un valore turistico grandissimo.

Con la riapertura di questo storico sentiero finalmente tornerà un contatto tra l'Est e L'Ovest dei Monti della Laga e si potrebbe anche aprire lo scenario di uno sviluppo turistico prodigioso in grado di risollevare le sorti economiche di questo territorio.

Salendo dalla parte di Amatrice si potranno ammirare tutto l'altopiano del Tronto con i suoi numerosi paesi con sullo sfondo ad Ovest il Terminillo ed i monti dell'alto Lazio.

Verso Sud L'Abruzzo Aquilano ed il Lago di Campotosto, verso Nord Accumoli e l'alta valle del Tronto.

Salendo verso Est lungo la Valle Grande, con di fronte le alte vette dei Monti Della Laga e sopra una corografia di cascate di acque pure e di paesaggi incontaminati.

Arrivando poi sul culmine della sella tra Pizzo Di Moscio,(dal morbido tappeto delle sue praterie) e Monte Pelone si avrà una sensazione convinta di essere creature del signore rischiando di perdersi nella sbalorditiva bellezza di quei panorami.

A Nord il Monte Vettore con i Sibillini, le Marche ed il Conero, ad Ovest L'Umbria, il Terminillo, tutti i centri dell'alta valle del Tronto e, nelle giornate più terse, il Mar Tirreno.

A Sud la vicina parete del Gorzano, tutta la catena del Gran Sasso D'Italia e,sullo sfondo, la catena montuosa della Maiella.

Ad Ovest tutta la Provincia di Teramo, il Mar Adriatico ed i Monti Gemelli ed a scendere le grandi alte praterie dei Monti della Laga e la distesa della suggestiva selva del Bosco Martese, il bosco più rigoglioso che c'è.

Anche dal punto di vista gastronomico l'itinerario unisce gli spaghetti all'Amatriciana ai salumi, agnelli e formaggi della Laga, ai funghi del Ceppo, ai Marroni di Valle Castellana, Alle Ceppe di Civitella, alla Porchetta di Campi e li annaffia con i sontuosi vini della Val Vibrata.

Questa strada storica, lunga da Amatrice alla Val Vibrata, per circa 60 km.tri, se ben evidenziata con opportuni lavori di segnaletica e recuperata con opere di ingegneria naturalistica, potrà rappresentare, nella stagione estiva, la Ippovia dei sogni, la pista trekking per il ciclocross, il percorso della corsa sulla montagna ed il sentiero delle escursioni panoramiche e, nella stagione invernale, nel suo tratto più elevato, una magnifica pista di sci-alpinismo o sentiero per i percorsi con le racchette.

Il sentiero romano Metella per lunghi tratti montani è ancora esistente ed occorrono opere di raccordo e di reindividuazione nei tratti più antropizzati e dove è stata occupata da tratti di sede viaria delle nuove strade rotabili.

L'intervento più importante da fare è quello del coinvolgimento di tutti gli enti territoriali, delle popolazioni dei luoghi attraversati e della diffusione di una efficace pubblicità turistica a livello internazionale.

La previsione dei costi del sentiero della storica Metella rinnovata è di alcune centinaia di migliaia di Euro, ma il vantaggio turistico ed economico indotto potrebbe essere veramente notevole.

Il solo allaccio di relazioni tra le popolazioni del versante Laziale ed Abruzzese porterà enormi vantaggi anche per la valorizzazione dei Monti Della Laga ed anche di tutte le suggestive località del Gran Sasso Teramano.

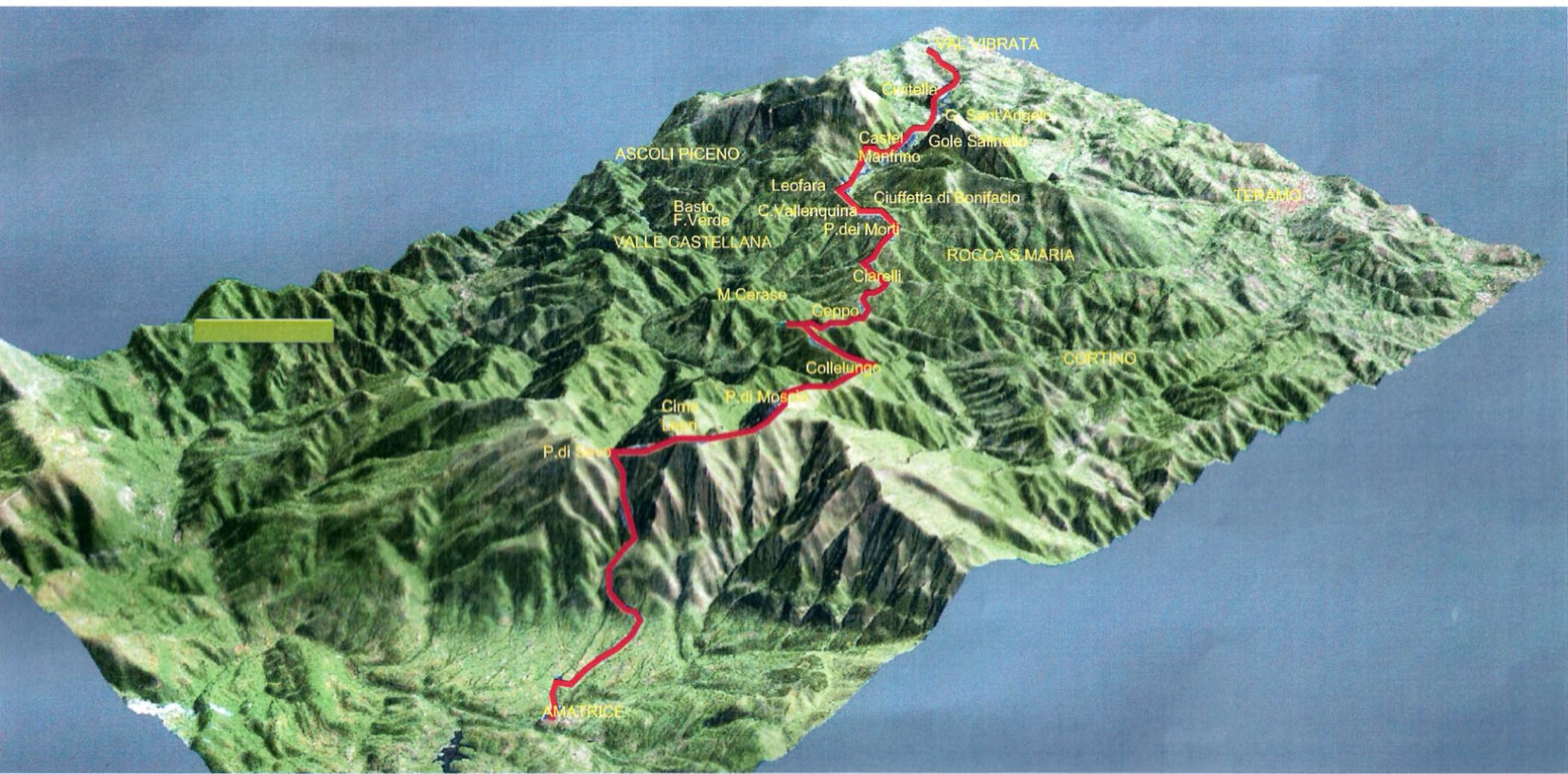
Le opere di recupero e segnalazione interesseranno circa 60 Km.tri di sentiero con la ricognizione completa del percorso, il recupero dei piccoli tratti danneggiati e la messa in sicurezza della percorribilità, con opere di protezione e di ingegneria naturalistica.

Dovranno essere anche arredati i punti più panoramici dell'itinerario e valorizzate le sorgenti ed i corsi d'acqua attraversati.

Molto minuziosa e particolareggiata dovrà essere la segnaletica su tutto il percorso con indicazioni delle caratteristiche dei luoghi, con l'indicazione dei panorami e con tabelle di illustrazione della storia locale dei luoghi importanti delle zone attraversate.

Nei punti più di convergenza, con le strade rotabili e più caratteristici delle varie località attraversate, potranno e dovranno essere anche attrezzati punti di ristoro caratteristici con particolarità sui prodotti e sulle micro-gastronomie tipiche dei vari luoghi.

Molto curata dovrà essere la pubblicità di questo antico sentiero Romano-Piceno che percorre le più ombrose vallate, attraversa le più alte sorgenti di alta quota, cavalca le vette più alte, congiunge due Regioni, tocca tesori ambientali, tanti villaggi di montagna, La nobile Città Di Amatrice, Il Comune di Accumoli, il Bosco Martese, La Ciuffa Di Bonifacio, Il Castello di Vallinquinna, Il Castel Manfrino, Le Gole del Salinello, Gli Eremi della Montagna, Le Grotte di Sant'Angelo, La Fortezza di Civitella e La Val Vibrata.



VAL MIBRATA

Civitella

C. Sant'Angelo

Castel  
Manirino

Gole Sannello

ASCOLI PICENO

Leofara

Ciuffetta di Bonifacio

TERAMO

Basto  
F. Verde

C. Vallenquina

P. dei Morti

VALLE CASTELLANA

ROCCA S. MARIA

M. Caraso

Clarelli

Cenpo

CORTINO

Collelungo

Cima  
Lupi

P. di Mosca

P. di Servo

AMATRICE